VareseNews

Riforma della sanità, ecco come cambia Varese

Pubblicato: Mercoledì 5 Agosto 2015

Con il voto in Consiglio regionale (previsto nella serata di mercoledì) la sanità lombarda cambia – o meglio cambierà – volti e nomi. Anche la **provincia di Varese e le sue strutture sono destinate a mutare**, a partire dalla divisione in due fra nord e sud provincia e dall'accorpamento con Como.

Ecco nel dettaglio cosa succederà, a partire dalla creazione dei due nuovi enti:
– Le **ATS (Agenzie di Tutela della Salute)**: attuano la programmazione definita dalla Regione, relativamente al territorio di propria competenza ed assicurano, con il concorso di tutti i Soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie.
– **ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali)** la loro attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati ospedaliero/territoriali, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale

Nel nostro territorio nascerà l'**ATS dell'Insubria** che comprende:
– **ASST dei Sette Laghi**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie (ad esclusione dell'Ospedale di Angera, che in fase di prima attuazione rimane funzionalmente collegato all'ospedale di Gallarate nell'ambito dell'ASST della Valle Olona) degli ex Distretti ASL di: Varese, Arcisate, Azzate, Laveno, Luino, Sesto Calende, Tradate.
– **ASST della Valle Olona**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli ex Distretti ASL di: Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Somma Lombardo, Saronno

– **ASST Lariana**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della Provincia di Como, ad eccezione dell'ex Distretto ASL Medio Alto Lario.
Si tratta di un'organizzazione parzialmente differente rispetto a quella che circolava fino a mercoledì mattina (che vedeva destinazioni diverse per Tradate e Angera) e inserita nel testo con un sub-emendamento firmato da Cattaneo (Ncd), Rizzi (Lega) e Marsico (FI). Ferrazzi (Lista Maroni) ha espresso il proprio dissenso diversamente dal suo gruppo che ha votato a favore, il PD ha votato a favore e M5S si è astenuto.

Ma alcune **novità rispetto a questo testo potrebbero arrivare anche in futuro e riguardare l'ospedale di Circolo di Varese**. Con un ordine del giorno l'Assemblea intende impegnare la Giunta regionale a **costituire con una legge successiva le Aziende Ospedaliere** (AO), "dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e che erogheranno attività ospedaliere e specialistiche sulla base di specifici requisiti". Al momento sono cinque le strutture in possesso dei requisiti per essere nominate AO e **fra queste c'è anche l'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi** (le altre sono Niguarda di Milano, Spedali Civili di Brescia, Papa Giovanni XXIII di Bergamo e San Gerardo di Monza).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it